



E-mail address: comitesmanchester@yahoo.co.uk

Website: www.comitesmanchester.co.uk

Al Comites di Manchester Riunione plenaria dell'Assemblea, 20 luglio 2022

Cari tutti,

come annunciato nel corso della prima riunione del 20 dicembre 2021, abbiamo dato seguito alla nostra obiezione sulla delibera di questo comitato sull'ineleggibilità dell'Ing. Bertali.

Ci preme anzitutto anteporre che questa questione è stata affrontata da un punto di vista che non ha nulla a che vedere con quello personale, ma di mera tutela del Comites, dei compiti istituzionali che la legge attribuisce allo stesso, e della comunità che rappresentiamo.

A seguito di lunga corrispondenza con la Direzione Generale per gli Italiani all'estero e le politiche migratorie, e di discussioni informali con esperti sul tema, vi rappresentiamo le seguenti conclusioni che rappresentano il nostro punto di vista sulla questione:

La causa di ineleggibilità sussiste, e la stessa non è eliminabile dal Comites con una semplice delibera (né in altro modo). Di fatto, la decisione del Comites di votare contro la sussistenza dell'ineleggibilità in questione è illegittima.

A tal proposito, citiamo la lettera dalla DGIT al CGIE del 1 settembre 2021, prot. 119887 che afferma *“Pertanto, ad avviso della scrivente Direzione Generale, da una attenta lettura del combinato disposto della Legge 286 del 2003 e del DPR 395 del 2003, il doppio mandato costituisce un insormontabile pregiudizio alla candidabilità in quanto **la condizione del candidato NON sarebbe sanabile in alcun caso ex post qualora lo stesso risultasse eletto.**”*

Appurato da più fonti questo fatto, paradossalmente la situazione non è però sanabile se non per iniziativa dello stesso Comites. Infatti, la legge delega ai Comites la competenza esclusiva su questo tipo di decisioni, non prevedendo un intervento di MAECI, Consolato o altre autorità. Citando direttamente la nostra corrispondenza con la DGIT: *“Pur riconoscendo la sussistenza della causa di ineleggibilità, così come previsto dall'art. 8 co. 1 della L. 286/2003, le questioni afferenti le cause di ineleggibilità e di incompatibilità costituiscono materia demandata alla diretta competenza dei Comites interessati e in caso di ricorso giurisdizionale a quella del Tribunale di Roma. Appartiene, quindi in via esclusiva, ai Com.It.Es. la responsabilità e la competenza di deliberare in materia di cause di ineleggibilità o incompatibilità”*.

In caso di controversie, sono previste due possibili procedure: la prima (art.24 286/2003), attraverso cui il Comites può interpellare la Direzione Generale per gli Italiani all'Estero, la cui decisione è poi vincolante; la seconda (art. 7 DPR 395/2003), nella quale un qualsiasi interessato può fare ricorso al Tribunale di Roma contro la delibera in questione.

Riguardo la prima, non ci pare realistico chiedere al Comites, e dunque a voi, di interpellare la DGIT contro una decisione presa da voi stessi in piena consapevolezza. Riguardo la seconda, la strada del ricorso in Tribunale andrebbe a danneggiare direttamente il Comites e il suo operato: infatti, abbiamo appurato che

Presidente: A. Bertali; **Vice-Presidente:** G. Cassandra; **Esecutivo:** S. Poloni; **Segretario:** G. Fanti;
Tesoriere: S. Islam; **Consiglieri:** N. Afzal, A. Akram, C. Ardito, E. Bernardini, A. Gondal, S. Mushtag, C. Tegolo.



E-mail address: comitesmanchester@yahoo.co.uk

Website: www.comitesmanchester.co.uk

le spese legali sarebbero a carico del Comites, ma non sarebbero finanziabili con fondi dal MAECI: in questa situazione, dunque, sarebbe il Comites (e cioè noi) a doverci fare carico di spese che, allo stato attuale delle

cose, non è neppure in grado di sostenere. Con queste premesse, non è nostra intenzione procedere in tal senso.

In sunto: avendo esaurito le strade percorribili, sebbene sia chiaro a tutte le parti che ci si trova in una situazione di illegittimità, non ci è possibile agire per sanarla.

Dobbiamo, tuttavia, portare alla vostra attenzione alcuni aspetti della questione che sono emersi in questi mesi da conversazioni con esperti in tema di legge e amministrazione in generale.

Al momento il nostro Comites ha non solo un consigliere, ma un presidente e rappresentante legale che occupa tale posizione in una condizione di illegittimità, che non possiamo escludere venga sollevata da una terza parte in futuro. Se ciò avvenisse, potrebbe mettere a rischio non solo l'operato futuro del Comites, ma anche quello trascorso.

Infatti, è sorto il dubbio se le azioni intraprese dal Comites in questo mandato non possano essere, in futuro, annullate da una delibera o sentenza che, nel sanare l'irregolarità, potrebbe mettere in discussione la legittimità di tutte le azioni intraprese dal Comitato. Ciò danneggerebbe non solo il Comitato stesso, ma anche altri enti che con esso hanno legami, che potrebbero inoltre a loro volta volersi rivalere sul Comites.

Pensiamo ai pareri espressi sui finanziamenti ministeriali, alle riunioni dell'Intercomites, alla partecipazione alle elezioni del CGIE, agli impegni presi con altre organizzazioni ed in generale a tutti gli atti adottati da un organismo la cui composizione e direzione sarebbe giudicata illegittima.

Ricordiamo inoltre che, vista l'attuale struttura legale del Comites nell'ordinamento del Regno Unito (*unincorporated association*), la responsabilità finanziaria di eventuali debiti ricadrebbe sui consiglieri stessi: in altre parole qualora ci fosse negato, o ritirato, un qualsiasi finanziamento ministeriale per i motivi di cui sopra, o qualora il Comites si trovasse a dover risarcire una terza parte per un danno che ha causato, potremmo essere noi Consiglieri ad essere responsabili del debito con i nostri beni personali.

Concludiamo quindi invitando il Presidente, l'Esecutivo e i Consiglieri tutti ad una riflessione profonda sullo stato attuale delle cose e, se si desiderasse comunque confermare la decisione di dicembre, su quali siano le azioni opportune da intraprendere per tutelare il Comites, il suo operato, e i Consiglieri tutti da eventuali conseguenze di questa decisione.

Manchester, 20 luglio 2022

Cesare Giulio Ardito

Cristina Tegolo